Anno XXVII - n.2 Aprile - Maggio - Giugno 2025

Padre MANZELLA Oggi



8 PADRE MANZELLA
Uomo di relazioni positive

12 MADRE ANGELA
Tra radici e profezia

19 CULTURA E SOCIETÀ
L'IA e le relazioni umane

SUORE DEL GETSEMANI

Sped. in abb. postale Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 filiale di Sassari - Iscrizione al registro Stampa del Tribunale di Sassari n. 348 del 3/3/1998

SOMMARIO

3 **EDITORIALE**
Il ricordo
La morte di Papa Francesco
di Antonio Meloni

4 **ECHI DIOCESANI**
Niente accade per caso nel nostro cammino
di Angela Baio

6 **VITA ECCLESIALE**
Le Basiliche Giubilari
Santa Maria Maggiore
di Francesco Marruncheddu

8 **VITA ECCLESIALE**
Papa Francesco, incarnazione di una presenza tenera
di Nicholas Kirimo

10 **PADRE MANZELLA**
Padre Manzella, Uomo di relazioni positive
di Erminio Antonello

12 **MADRE ANGELA**
Madre Angela tra radici e profezia
di Nicholas Kirimo

14 **MISSIONE AD GENTES**
Siamo pellegrini di speranza e vogliamo esserlo fino in fondo
di Angela Fara

17 **NOTIZIE DELL'ISTITUTO**
XV Capitolo Generale delle Suore del Getsemani
di Maria Rita Cordeschi

19 **CULTURA E SOCIETÀ**
L'IA e le relazioni umane
di Paolo Raggio

21 **COMMEMORAZIONI**
Santità e miracoli
La solenne commemorazione del «Sig. Manzella» -1938

Padre MANZELLA Oggi



Periodico di attualità religiosa
Via Matteotti, 56 - 07100 SASSARI
Telefono e Fax 079/216060
e-mail: redazionepadremanzellaoggi@gmail.com

Redazione

Direttore responsabile
Erminio Antonello

Direttore editoriale
Maria Carmela Tornatore

Capo Redattore
Giuliana Mulas

Segreteria di redazione
Maria Rita Cordeschi

Collaboratori
A. Meloni, F.Marruncheddu, E. Antonello, N. Kirimo, A. Baio, M. R. Cordeschi, P. Raggio, A. Fara

Progetto grafico
Roberto Satta

Impaginazione e Stampa
Alfonso Russo - Soluzioni per la grafica, stampa e video
Tel. 3476472808

Anno XXVII - n.2
Aprile - Maggio - Giugno 2025

Registrazione
Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Sassari n. 348 del 3/3/1998

Finito di stampare il 20 Giugno 2025
Data di spedizione 30 Giugno 2025

Abbonamenti
Annuale ordinario: e 20,00
Annuale sostenitore: e 25,00



Il Periodico Padre Manzella Oggi, si sostiene anche con la partecipazione di Voi lettori. Chi desidera contribuire, in allegato troverete il bollettino postale. c/c postale n°12206074. Per il rinnovo dell'abbonamento, specificare se è nuovo abbonato. Intestato a: Istituto Suore del Getsemani "Periodico Padre Manzella Oggi".
La Redazione

Il ricordo/La morte di Papa Francesco



Le scarpe del camminatore

di Antonio Meloni

Non possiamo aprire il secondo numero dell'anno senza ricordare la figura carismatica e amata di Papa Francesco che il giorno di Pasquetta, in punta di piedi, ci ha lasciato dopo un pontificato straordinario. Il mondo è rimasto sgomento e attonito, non solo per la portata della notizia, ma anche perché convinto che dopo le dimissioni dal Gemelli il peggio fosse passato e che Francesco, presto o tardi, sarebbe tornato a far sentire la sua voce. Di fronte alle immagini diffuse in quei giorni a qualcuno, soprattutto a Sassari e Soncino, non può non essere tornato alla mente padre Manzella. Fra i cimeli del Servo di Dio, custoditi dalle Suore del Getsemani, c'è, infatti, un paio di scarpe del tutto simili a quelle con le quali Bergoglio, nelle sue ultime volontà, ha chiesto di essere sepolto. Semplici polacchine di cuoio nero, sformate dai tanti passi percorsi durante un cammino che ha già lasciato il segno. Non è certo la prima volta che proponiamo un accostamento delle due figure perché in più di un'occasione abbiamo evidenziato quanto, in tempi non sospetti, Manzella abbia anticipato quella Chiesa in uscita «codificata» molti anni più tardi da Francesco. Manzella come Bergoglio, dun-

La dirompenza del messaggio di Papa Francesco, è anche nella semplicità di un linguaggio immediato





que, in un parallelo per niente azzardato visto che entrambi, durante i rispettivi ministeri, hanno avuto a cuore la sorte degli ultimi e dei dimenticati, la cura dell'umanità emarginata e sofferente che Francesco definiva esito della *cultura dello scarto*. La strada aperta da Papa Bergoglio, in questi dodici anni di pontificato intenso, porta dritto al nucleo centrale delle questioni più urgenti e delicate, quelle con le quali la Chiesa e la Politica dovranno fare i conti: la pace nel mondo e la cura della Casa comune, la tutela del Creato e la mano tesa agli ultimi della terra, l'apertura nei confronti delle diversità, non solo religiosa e culturale, per realizzare davvero quella Chiesa inclusiva e dalle porte aperte che Francesco ha incarnato e testimoniato fino alla fine dei suoi giorni. Ma non è tutto. La dirompenza del messaggio di Papa Francesco, infatti, è anche nella semplicità di un linguaggio diretto, aperto e immediato, che sapeva arrivare al cuore della gente. Bergoglio lascia un'eredità incommensurabile dalla quale occorre ripartire per proseguire quel cammino percorso, spesso a fatica, verso una Chiesa *ospedale da campo* dove i pastori abbiano *l'odore delle pecore* e portino ovunque il messaggio «rivoluzionario» e «scandaloso» del Vangelo. E se l'arrivo di un nuovo pontefice è sempre un fatto straordinario, l'elezione di Robert Francis Prevost, Leone XIV, 267° pontefice della Chiesa cattolica, è stata accolta con gioia, ma anche con l'auspicio che possa essere la prosecuzione naturale del pontificato di Bergoglio. Le premesse ci sono tutte, va detto, perciò, che Papa Prevost è il primo statunitense successore di Pietro, caratteristica importante, tenuto conto delle questioni legate al nuovo corso imboccato dalla politica americana dopo l'arrivo di Donald Trump. Il riferimento alla pace, chiaro e inequivocabile, nel messaggio con il quale ha salutato il mondo, è un segnale nitido dell'impronta che darà al suo pontificato. Nel testo, letto dalla Loggia delle Benedizioni, la parola «pace» ricorre almeno 9 volte, insieme alle parole «ponti», «dialogo», «incontro» e «carità». Altro elemento significativo è il saluto in spagnolo, rivolto alla diocesi di provenienza, in quel lontano e travagliato Perù dove Papa Leone ha operato per vent'anni come missionario agostiniano. Quella di Papa Leone XIV è, infine, la prima elezione *social* della storia: mai come in questa occasione, infatti, l'evento ha avuto una copertura mediatica capillare grazie alla miriade di interazioni del Popolo della Rete. Ultimo, non certo per importanza, il nome: riferimento chiaro al fautore di quella *Rerum Novarum* che è il fondamento della *Dottrina sociale della Chiesa*. ❖

